

NOIGROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via DEL CREDITO 5 CASTELFRANCO VENETO 31033 TV Italia
Codice Fiscale	03489120265
Numero Rea	TV 277964
P.I.	03489120265
Capitale Sociale Euro	335.212
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	629009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A148302

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	6.393	8.243
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	6.393	8.243
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	28	28
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	250	250
7) altre	41.848	44.837
Totale immobilizzazioni immateriali	42.126	45.115
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.672.344	1.697.713
2) impianti e macchinario	17.155	21.411
3) attrezzature industriali e commerciali	1.809	5.988
4) altri beni	28.537	18.357
5) immobilizzazioni in corso e acconti	84.082	83.382
Totale immobilizzazioni materiali	2.803.927	1.826.851
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.400	5.400
b) imprese collegate	153.748	153.748
d-bis) altre imprese	22.484	22.484
Totale partecipazioni	181.632	181.632
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.478	12.478
Totale crediti verso altri	12.478	12.478
Totale crediti	12.478	12.478
3) altri titoli	400.000	400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	594.110	594.110
Totale immobilizzazioni (B)	3.440.163	2.466.076
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.606.238	2.473.544
Totale crediti verso clienti	2.606.238	2.473.544
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	310	-
Totale crediti verso imprese controllate	310	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.203.432	1.131.258
Totale crediti verso imprese collegate	1.203.432	1.131.258
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.008	6.446
Totale crediti tributari	7.008	6.446
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.873.625	2.595.605
Totale crediti verso altri	2.873.625	2.595.605
Totale crediti	6.690.613	6.206.853
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.495.465	993.250
3) danaro e valori in cassa	2.324	2.223
Totale disponibilità liquide	1.497.789	995.473
Totale attivo circolante (C)	8.188.402	7.202.326
D) Ratei e risconti	89.410	73.358
Totale attivo	11.724.368	9.750.003
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	335.212	339.287
IV - Riserva legale	1.420.054	1.364.206
V - Riserve statutarie	2.639.822	2.515.096
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	348.823	186.159
Totale patrimonio netto	4.743.912	4.404.749
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	207.331	211.440
Totale fondi per rischi ed oneri	207.331	211.440
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.391.243	2.123.256
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.634	363.750
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.511.237	476.869
Totale debiti verso banche	1.703.871	840.619
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	619.173	266.218
Totale debiti verso fornitori	619.173	266.218
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.000	50.262
Totale debiti verso imprese collegate	50.000	50.262
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.340	206.379
Totale debiti tributari	67.340	206.379
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	840.249	592.453
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	840.249	592.453
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.082.069	1.030.170
Totale altri debiti	1.082.069	1.030.170
Totale debiti	4.362.702	2.986.101
E) Ratei e risconti	19.180	24.457
Totale passivo	11.724.368	9.750.003

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.071.003	12.062.501
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	263.243	37.253
altri	38.857	12.280
Totale altri ricavi e proventi	302.100	49.533
Totale valore della produzione	13.373.103	12.112.034
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.403	52.727
7) per servizi	799.597	878.166
8) per godimento di beni di terzi	109.935	123.397
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.349.836	8.459.515
b) oneri sociali	1.760.360	1.527.831
c) trattamento di fine rapporto	665.723	612.798
e) altri costi	95.300	96.300
Totale costi per il personale	11.871.219	10.696.444
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.295	5.809
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.857	68.629
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.891	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	94.043	74.438
12) accantonamenti per rischi	-	35.438
14) oneri diversi di gestione	58.584	43.211
Totale costi della produzione	12.975.781	11.903.821
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	397.322	208.213
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	35.459	44.064
Totale proventi diversi dai precedenti	35.459	44.064
Totale altri proventi finanziari	35.459	44.064
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	80.280	64.402
Totale interessi e altri oneri finanziari	80.280	64.402
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(44.821)	(20.338)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	352.501	187.875
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.678	1.897
imposte relative a esercizi precedenti	-	(181)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.678	1.716
21) Utile (perdita) dell'esercizio	348.823	186.159

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	348.823	186.159
Imposte sul reddito	3.678	1.716
Interessi passivi/(attivi)	44.821	20.338
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	397.322	208.213
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	684.614	648.236
Ammortamenti delle immobilizzazioni	75.152	74.438
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	759.766	722.674
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.157.088	930.887
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(46.439)	(543.124)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	352.955	29.598
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(16.052)	(33.314)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.277)	12.034
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(198.459)	(124.870)
Totale variazioni del capitale circolante netto	86.728	(659.675)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.243.816	271.212
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(44.821)	(20.338)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.163)
(Utilizzo dei fondi)	(502.882)	(355.496)
Altri incassi/(pagamenti)	-	9
Totale altre rettifiche	(547.703)	(376.988)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	696.113	(105.777)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.047.933)	(212.016)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.306)	0
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(6.400)
Disinvestimenti	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.049.239)	(218.416)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(213.027)	-
Accensione finanziamenti	1.780.374	-
(Rimborso finanziamenti)	(704.095)	(462.252)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	16.215	35.983

(Rimborso di capitale)	(24.025)	(62.760)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	855.442	(489.029)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	502.316	(813.221)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	993.250	1.805.583
Danaro e valori in cassa	2.223	3.111
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	995.473	1.808.694
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.495.465	993.250
Danaro e valori in cassa	2.324	2.223
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.497.789	995.473

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 6.393 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	8.243	(1.850)	6.393
Totale crediti per versamenti dovuti	8.243	(1.850)	6.393

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento, spese su beni di terzi);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 42.126.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 41.848, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, per un costo storico di euro 61.205;
- gli oneri accessori al finanziamento che la cooperativa ha acceso per l'acquisto dell'immobile, per un costo storico di euro 13.600.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	42.126
Saldo al 31/12/2024	45.115
Variazioni	-31.995

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	28	250	102.506	102.784

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	57.669	57.669
Valore di bilancio	28	250	44.837	45.115
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	13.600	13.600
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	41.300	41.300
Ammortamento dell'esercizio	-	-	4.295	4.295
Totale variazioni	-	-	(31.995)	(31.995)
Valore di fine esercizio				
Costo	28	250	74.805	75.083
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	32.957	32.957
Valore di bilancio	28	250	41.848	42.126

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.803.927, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati strumentali	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti Generici - Specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Mobili Macchine ufficio elettroniche e computer	12% - 15% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si sottolinea comunque che il valore del terreno iscritto a bilancio non è stato scorporato in quanto è stato oggetto di separato atto notarile di compravendita.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 84.082, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Si riferiscono alla realizzazione di fabbricati e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	2.803.927
Saldo al 31/12/2024	1.826.851
Variazioni	977.075

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.135.763	52.253	41.665	267.172	83.382	2.580.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	438.050	30.842	35.677	248.815	-	753.384
Valore di bilancio	1.697.713	21.411	5.988	18.357	83.382	1.826.851
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.027.071	-	-	20.161	700	1.047.932
Ammortamento dell'esercizio	52.440	4.256	4.180	9.981	-	70.857
Totale variazioni	974.631	(4.256)	(4.180)	10.180	700	977.075
Valore di fine esercizio						
Costo	3.162.834	52.253	41.665	287.333	84.082	3.628.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	490.490	35.098	39.856	258.796	-	824.240
Valore di bilancio	2.672.344	17.155	1.809	28.537	84.082	2.803.927

Nel corso dell'esercizio è incrementato il valore dei fabbricati per euro 1.027.071 per l'ampliamento della sede di Castelfranco; il relativo ammortamento non è ancora iniziato in quanto l'agibilità porta data 2026. Inoltre sono stati acquistati alcuni cespiti informatici per un totale di euro 20.161.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratti leasing:

- **veicolo Citroen C3** (durata contratto 11/2023 - 11/2027, per un totale di n. 48 rate, maxicanone di euro 1.885 e costo di riscatto di euro 7.711)

- **veicolo Opel Grandland** (durata contratto 06/2024 - 06/2027, per un totale di n. 36 rate, maxicanone di euro 20.174).

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C. (€)	veicolo Citroen C3	veicolo Opel Grandland
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.886	15.723
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.257	6.290
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	17.180	42.036
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	411	1.624

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	594.110
Saldo al 31/12/2024	594.110
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 181.632, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Sono iscritte partecipazioni in **società controllate** per un totale di euro 5.400, invariato rispetto all'esercizio precedente, che riguarda la quota posseduta nella società in Alfa S.r.l. impresa sociale.

La partecipazione in Alfa S.r.l. impresa sociale, con sede in Assago (MI), Strada 6 palazzo A11-A12-A13 snc, C. F. 13883770961 dà luogo a un rapporto di controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c.. La società ha un capitale sociale di 10.000 euro, di cui la cooperativa NOIGROUP possiede una quota pari a euro 5.400 (54%). La società, costituita nel dicembre 2024, depositerà il primo bilancio relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Sono iscritte le partecipazioni in **società collegate** per un totale di euro 159.148 così composte: euro 3.748 in Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile, euro 150.000 in Virtual Coop cooperativa sociale Onlus. Sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

La partecipazione in "Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile" con sede in Castelfranco Veneto, via del Credito, n.5, C.F. 03926200266 dà luogo a un rapporto di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Il Consorzio ha un capitale sociale di 10.000 euro, di cui la cooperativa NOIGROUP possiede una quota pari a euro 3.748 (37,48%). Nell'ultimo bilancio depositato, il "Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile" ha chiuso con un pareggio e il suo patrimonio netto è pari al capitale sociale ed ammonta ad euro 10.000. Dal 2009 il "Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile" è un consorzio stabile. La finalità del "Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile" è quella di istituire una organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento delle fasi imprenditoriali delle aziende consorziate per la partecipazione a gare in tutto il territorio della Regione Veneto.

La partecipazione in Virtual Coop cooperativa sociale Onlus, con sede in Bologna, via della Casa Buia, n. 4-4/G, C.F. 04284720374 dà luogo a un rapporto di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 c.c.. La cooperativa NOIGROUP è stata ammessa a Virtual Coop come socio sovventore.

Si segnala che non sussiste l'obbligo del bilancio consolidato, in quanto l'art. 27 D.Lgs. 127/1991, prevede l'esonero dal redigere il bilancio consolidato per le società che controllano un'impresa se le imprese controllanti, unitamente alle imprese controllate, non superano, su base consolidata, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- a) 25.000.000 euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- b) 50.000.000 euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- c) 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Vi sono partecipazioni in **altre imprese** per un totale di euro 22.484: euro 21.484 che si riferiscono a Banca Terre Venete; euro 1.000 che si riferiscono ad una quota di un ente non profit (Giorgione Pallavolo).

Crediti vs. altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 12.478 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e locazioni.

Altri titoli

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 400.000.

L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i flussi dei titoli iscritti nel corso dell'esercizio non sono determinabili, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.400	153.748	22.484	181.632	400.000
Valore di bilancio	5.400	153.748	22.484	181.632	400.000
Valore di fine esercizio					
Costo	5.400	153.748	22.484	181.632	400.000
Valore di bilancio	5.400	153.748	22.484	181.632	400.000

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	12.478	0	12.478	12.478
Totale crediti immobilizzati	12.478	0	12.478	12.478

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 8.188.402. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 986.076.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse

effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 18.891.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 310;
- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 1.203.432.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 6.690.613.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.473.544	132.694	2.606.238	2.606.238
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	310	310	310
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.131.258	72.174	1.203.432	1.203.432
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.446	562	7.008	7.008
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.595.605	278.020	2.873.625	2.873.625
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.206.853	483.760	6.690.613	6.690.613

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllate

I crediti verso le società controllate sono costituiti da crediti di natura commerciale.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti da crediti di natura commerciale.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 2.873.625.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo (euro)
crediti INPS TFR tesoreria	2.319.773
crediti a breve vs terzi / titoli a breve termine	500.000
credito welfare vs Eudaimon	23.850
crediti depositi c/terzi	10.725
altri crediti	19.277
Totale	2.873.625

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.497.789, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	993.250	502.215	1.495.465
Denaro e altri valori in cassa	2.223	101	2.324
Totale disponibilità liquide	995.473	502.316	1.497.789

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 89.410.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	39.351	16.330	55.681
Risconti attivi	34.007	(278)	33.729
Totale ratei e risconti attivi	73.358	16.052	89.410

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.743.912 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 339.163.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	339.287	-	-	19.950	24.025		335.212
Riserva legale	1.364.206	-	-	55.848	-		1.420.054
Riserve statutarie	2.515.096	-	-	124.726	-		2.639.822
Altre riserve							
Varie altre riserve	1	-	-	-	-		1
Totale altre riserve	1	-	-	-	-		1
Utile (perdita) dell'esercizio	186.159	(186.159)	-	-	-	348.823	348.823
Totale patrimonio netto	4.404.749	(186.159)	200.524	24.025	348.823	348.823	4.743.912

Come previsto dalla delibera di destinazione dell'utile di esercizio 2024, l'importo di euro 5.585 è stato versato ai fondi mutualistici.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	335.212	capitale	B
Riserva legale	1.420.054	utili	B
Riserve statutarie	2.639.822	utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	1		
Totale	4.395.089		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	211.440	211.440
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	(4.109)	(4.109)
Valore di fine esercizio	207.331	207.331

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2025	31/12/2024
Fondo per cause in corso	30.000	30.000
Fondo rinnovo CCNL e PTR	126.000	126.000
Fondo rischi perdita appalti	29.825	29.825
Fondo manutenzione immobili	21.506	25.615
Totale	207.331	211.440

Fondo per cause in corso

Con riguardo al fondo in oggetto si evidenzia che lo stesso risulta invariato.

Fondo rinnovo CCNL e PTR

Con riguardo al fondo in oggetto, relativo al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, è rimasto invariato.

Fondo rischi perdita appalti

Con riguardo al fondo in oggetto si evidenzia che lo stesso risulta invariato.

Fondo manutenzione immobili

Il fondo in oggetto, con riferimento a manutenzioni di immobili in affitto e/o comodato, è stato ridotto per lavori eseguiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.391.243;
- b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 53.800. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 665.723.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.123.256
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	665.723
Utilizzo nell'esercizio	397.736
Totale variazioni	267.987
Valore di fine esercizio	2.391.243

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

I suddetti debiti sono interamente costituiti da debiti verso banche ed ammontano ad euro 192.634 a breve termine ed euro 1.511.237 esigibili oltre l'esercizio successivo. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti a breve termine al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto neppure alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 619.173, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

La voce è composta principalmente da debiti per ritenute dipendenti (47.891) e da debiti per IVA (15.214).

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo (euro)
personale c/retribuzioni	830.877
welfare aziendale	133.144
soci c/recesso	30.105
soci c/ristorni	27.830
altri debiti	60.113
Totale	1.082.069

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.362.702.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	840.619	863.252	1.703.871	192.634	1.511.237	1.258.701
Debiti verso fornitori	266.218	352.955	619.173	619.173	-	-
Debiti verso imprese collegate	50.262	(262)	50.000	50.000	-	-
Debiti tributari	206.379	(139.039)	67.340	67.340	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	592.453	247.796	840.249	840.249	-	-
Altri debiti	1.030.170	51.899	1.082.069	1.082.069	-	-
Totale debiti	2.986.101	1.376.601	4.362.702	2.851.465	1.511.237	1.258.701

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti.

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.550.000	153.871	1.703.871	-	1.703.871
Debiti verso fornitori	-	-	-	619.173	619.173
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	50.000	50.000
Debiti tributari	-	-	-	67.340	67.340
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	840.249	840.249
Altri debiti	-	-	-	1.082.069	1.082.069
Totale debiti	1.550.000	153.871	1.703.871	2.658.831	4.362.702

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Canca delle Terre Venete - BCC ICCREA	Mutuo ipotecario	30/04 /2045	SI	Ipoteca su immobile	rata mensile
Banco BPM SpA	Pegno	--	no	Pegno esterno - garante Azimut Capital Management	--

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 19.180.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.457	(5.277)	19.180
Totale ratei e risconti passivi	24.457	(5.277)	19.180

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. I ratei passivi iscritti hanno tutti durata entro l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 13.071.003.

Criteri generali adottati per la rilevazione dei ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 302.100, di cui 263.243 contributi in conto esercizio: incentivo Veneto Lavoro - collocamento mirato per euro 85.633, erogazione 5 per mille per euro 576, contributo da Regione Veneto per assunzione disabili art. 28 per euro 134.435, contributo da Regione Friuli Venezia Giulia per promozione dell'integrazione per euro 28.377, credito imposta detenuti per euro 14.222.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi cooperativa di tipo B	12.976.458
Servizi cooperativa di tipo A	84.824
Ricavi da vendite	9.721
Totale	13.071.003

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 12.975.781.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. Si riferiscono principalmente a interessi passivi bancari e su mutui.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il costo per IRES e IRAP è stato indicato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della normativa fiscale vigente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1.00
Impiegati	559.00
Operai	17.00
Totale Dipendenti	577.00

Nell'anno 2025 la Cooperativa ha ricevuto la concessione del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) per alcuni periodi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	51.247	18.720

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si segnala che il compenso dei sindaci comprende anche il compenso per l'attività di revisione legale svolta dal Collegio Sindacale.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 335.212, è rappresentato da azioni ordinarie. Si precisa che al 31/12/2025 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni - Garanzie - Passività potenziali

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

L'esposizione verso terzi a seguito di concessione di fidejussioni bancarie o assicurative prestate nell'ambito di gare d'appalto, risulta dal prospetto di seguito riportato:

IMPORTO	NUMERO	BENEFICIARIO	CAUSALE	SCADENZA
€ 14.712	187472698	Comune di Tolmezzo (UD)	Gestione Biblioteca Comunale	13/05/2027
€ 7.050	187568798	Comune di Riese Pio x	Gestione biblioteca	31/08/2026
€ 10.320	197381233	Comune di Ovaro	attivit� ott gestione bib e altro	31/12/2025
€ 3.618	197410823	Contarina spa	attivit� gestione amministr	01/04/2026
€ 3.330	199826553	Comune di Romano d'Ezzelino	Gestione integr bibliotec	31/03/2026
€ 3.495	199929920	Comune di San Vendemiano	Gestione biblioteca	30/06/2026
€ 7.495	96/199938277	Comune di Piombino Dese	Gestione biblioteca	30/06/2027
€ 4.305	96/202523281	Comune di Maser	Gestione biblioteca	31/12/2027
€ 11.089	202488721	Pieve del Grappa	Servizio bibliotecario	30/11/2027
€ 20.000	119/032069	Mobilit� di Marca Spa	Concessione vendita biglietti	31/12/2025
€ 5.164	205788655	Unione di Comuni Marc Occ	Servizioo cartella sociale	02/09/2026
€ 835	205808715	Comune di Mussolente	Servizi ausiliari, educativi	22/09/2026
€ 16.881		Comune di Silea	Gestione biblioteca	30/09/2028
€ 2.870	211098522	Comune di Revine Lago	Gestione biblioteca	31/12/2028

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La societ  non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La societ  non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

In particolare, al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D. Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società informa che, nel corso dell'esercizio in commento, sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Noigroup fornisce personale al Consorzio Cento Orizzonti, in qualità di consorziata esecutrice, per la fornitura dei servizi legati all'aggiudicazione di gare d'appalto. I servizi sono forniti a prezzi di mercato e nel rispetto delle tabelle ministeriali del costo del lavoro; nei confronti della società collegata Virtual Coop, i rapporti sono regolati dal contratto di regolamentazione di gruppo cooperativo paritetico del 26 ottobre 2023.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Si segnala che, con atto del 19 aprile 2023, è stato stipulato con il un contratto di rete nome "B COOP NET", registrato al Registro Imprese, con scadenza 03/04/2030 e con un fondo patrimoniale di euro 7.000, con le cooperative: Erga S.c.s., Gruppo R società cooperativa sociale, Studio Progetto società cooperativa sociale, I Cerchi - cooperativa sociale, Prestatori società cooperativa sociale, VIA-VAI Piccola cooperativa sociale.

Il contratto è stato stipulato al fine di accrescere la competitività delle imprese partecipanti attraverso un potenziamento della capacità di operare e intervenire in modo integrato e sinergico.

Si segnala inoltre che, in data 26 ottobre 2023, è stato stipulato con atto pubblico un contratto di regolamentazione di gruppo cooperativo paritetico, denominato "COOPERB Gruppo Cooperativo regolamentazione di gruppo cooperativo paritetico Paritetico", tra la società NOIGROUP e la società collegata Virtual Coop cooperativa sociale o.n.i.u.s., con attribuzione della direzione e del coordinamento alla cooperativa NOIGROUP, con scadenza 25/10/2026.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative alle cooperative

*Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art.111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.C..

Tuttavia, sia per documentare il reale perseguimento dello scopo mutualistico, sia per dimostrare il pieno rispetto dei requisiti posti dalle norme fiscali ai fini della fruizione di alcune agevolazioni, ai sensi dell'art. 2513 del C.C., si segnala che la cooperativa, nell'esercizio in commento, e in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

	2025		2024	
	€	%	€	%
COSTO LAVORO DEI SOCI	8.782.976	74%	8.178.298	77%
COSTO LAVORO DEI TERZI	3.007.472	26%	2.430.341	23%
TOTALE COSTO LAVORO*	11.790.448	100%	10.608.639	100%

*Il totale differisce dall'importo risultante alla voce B9) del Conto Economico per esclusione del "welfare aziendale" dal calcolo della mutualità.

***Ristorni - Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile**

Non si propone attribuzione di ristorni per l'esercizio in commento.

***Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si specifica che l'attività è stata svolta nel pieno rispetto delle norme statutarie e finalizzata al raggiungimento degli scopi statuari, operando con intenti non speculativi. In particolare, si specifica che la cooperativa si è attivata per garantire ai propri soci sia la continuità di un lavoro, sia un'adeguata remunerazione.

***Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)**

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio in commento, sono state presentate le seguenti richieste di ammissione a socio, tutte accolte: n. 13 soci ordinari; n. 71 soci a categoria speciale; n. 22 passaggi da cat. speciale a soci ordinari; e sono avvenuti i seguenti recessi: n. 33 soci ordinari; n. 27 soci a categoria speciale.

La compagine sociale risulta quindi composta al 31/12/2025 nel seguente modo: n. 353 soci cat. ordinaria, n. 64 soci cat. speciale, n. 6 soci volontari, n. 1 socio sovventore.

***Privacy D.Lgs. 196/2003 e D.Lgs. 101/2018 (Reg.UE 679/2016, GDPR)**

Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Cooperativa si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte e secondo i termini e le modalità ivi indicate.

***Sicurezza D.Lgs 81/08**

In merito alla sicurezza si segnala che è stata redatta la documentazione di cui al D.Lgs 81/08 che prevede la valutazione di tutti i rischi per le strutture in cui la Cooperativa è gestore autonomo del Servizio. E' stato nominato

l'RSPP e le altre figure obbligatorie come addetti alla sicurezza. Sono stati eletti n. 3 RLS. Il personale è informato sui rischi presenti e formato sulle misure di prevenzione e protezione.

***Revisione ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220**

Nel mese di gennaio 2026 sono state concluse positivamente le attività di revisione ministeriale ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220, con riferimento al biennio 2025/2026.

***Aiuti di stato "De Minimis"**

Ai fini della verifica che la cooperativa rispetta l'importo complessivo massimo triennale degli aiuti erogati a tale titolo, tenendo conto dello scopo plurimo della stessa, si evidenzia che: ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/2007 le cooperative sociali di tipo "B", per effetto dell'art. 2, c.1, lett. b) della L. R. n.23/2006, a partire dall'anno di imposta 2008 non rientrano più nel regime "de minimis" e perciò non devono evidenziare il valore dell'agevolazione conseguente all'esenzione dall'IRAP riconosciuta dalla normativa regionale alle cooperative sociali di tipo "B"; per le cooperative sociali di tipo "A" la differenza tra l'aliquota irap agevolata e l'aliquota ordinaria rappresenta un aiuto di stato rientrante nella legge "De minimis".

Si dà nota, pertanto, che tale importo è pari ad euro 161 per l'anno 2023, ad euro 90 per l'anno 2024, ad euro 250 per l'anno 2025.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si riporta per completezza, qui di seguito, l'elenco degli aiuti incassati nell'esercizio 2025:

- incentivo Veneto Lavoro - collocamento mirato per euro 85.633,
- erogazione 5 per mille per euro 576,
- contributo da Regione Veneto per assunzione disabili art. 28 per euro 134.435,
- contributo da Regione Friuli Venezia Giulia per promozione dell'integrazione per euro 28.377.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 348.823 , come segue:

- il 30%, pari a euro 104.647, alla riserva legale;
- il 3%, pari a euro 10.465, ai fondi mutualistici (art.11, 59/92);
- il residuo, pari a euro 233.711, alla riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77.

Dichiarazione di conformità del bilancio

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
FABIO PANIZZON